



Comunicato stampa

Embargo: 14.12.2020, 8.30

14 Salute

Statistica delle cause di morte 2018

Nel 2018 le principali cause di morte rimangono le stesse, ma aumenta fortemente il suicidio assistito

In Svizzera, nel 2018 sono morte 67 088 persone, ovvero lo 0,2% in più rispetto all'anno precedente. Come nel 2017, le principali cause di morte sono state le malattie cardiovascolari (30,7%) e le patologie tumorali (25,9%). Come emerge dall'attuale statistica delle cause di morte dell'Ufficio federale di statistica (UST), tutte le altre cause di morte, tra cui la demenza, con il 9,6%, e le malattie dell'apparato respiratorio, con il 6,9%, costituiscono ognuna meno del 10% dei decessi. Nel complesso, le frequenze delle cause di morte sono rimaste pressoché invariate rispetto all'anno precedente. Fanno eccezione i suicidi assistiti che, con una crescita del 17%, nel 2018 si sono avvicinati alla soglia di 1 caso su 50 decessi.

Le cause di morte si differenziano in parte nettamente in funzione del sesso e dell'età. Tra gli uomini, il 21% dei decessi per tumore è stato causato dal tumore dei polmoni, il 15% dal tumore della prostata e il 6% da quello colorettales. Tra le donne, il tumore del seno è stato responsabile del 18% dei decessi per tumore, il tumore del polmone del 17% e il tumore colorettales del 6%. Nella fascia d'età dai 40 ai 79 anni il cancro è stato la causa di morte più diffusa (42%). I decessi delle persone dopo il 14esimo e prima del 40esimo anno di età sono dovuti principalmente (nel 52% dei casi) a cause esterne, mentre dopo gli 80 anni, con il 38% dei casi, alle malattie cardiovascolari.

Nel 2018 circa 3,3 neonati su 1000 sono deceduti durante il primo anno di vita, principalmente a causa di malattie congenite. Nella fase di vita successiva, la mortalità fino al 14esimo anno di età è minima: nel 2018 è morto solo un bambino su 9600. Anche tra gli adolescenti e i giovani adulti i decessi sono pochi: nella fascia d'età dai 15 ai 35 anni non compiuti è morto un uomo su 2500 e una donna su 5000. Le cause di morte maggiormente ricorrenti tra gli adolescenti e i giovani adulti di entrambi i sessi sono state gli incidenti e i suicidi.

La speranza di vita si mantiene alta

In ragione del numero crescente di persone anziane in Svizzera, aumenta, è vero, il numero dei decessi, ma le persone presentano uno stato di salute migliore; i tassi di mortalità per fascia d'età sono in calo da 20 anni in tutte le fasce d'età, soprattutto tra le persone di età inferiore ai 50 anni. Nel 2018 la speranza di vita alla nascita era di 81,9 anni per gli uomini e di 85,6 per le donne, praticamente invariata rispetto all'anno precedente. Rispetto a dieci anni prima, tuttavia, la speranza di vita per gli uomini era più alta di 2 anni e per le donne di 1,2 anni. Gli anni di vita persi sono da attribuire per il 35% alle patologie tumorali.

Suicidi in calo, suicidi assistiti in aumento

Nel 2018, in Svizzera 1002 persone (712 uomini e 290 donne) sono decedute in seguito a suicidio, causa di morte che rappresenta l'1,5% del totale. Rispetto al 2017 è stato registrato un decremento di 41 casi. Come nel caso di altre cause di morte, anche per la frequenza dei suicidi vi sono differenze in funzione dell'età, con cifre per le persone al di sotto dei 65 anni (466 uomini e 206 donne) nettamente più elevate rispetto a quelle per le persone di età superiore ai 65 anni (246 uomini e 84 donne).

Mentre tra il 2010 e il 2018 la cifra dei suicidi è nel complesso rimasta stabile a poco più di 1000 all'anno, quella dei suicidi assistiti (1176: 499 uomini e 677 donne) è più che triplicata. Rispetto all'anno precedente l'aumento è stato del 17%, tanto che nel 2018 questa causa ha rappresentato l'1,8% di tutti i decessi in Svizzera, superando per frequenza i suicidi non assistiti.

Contrariamente ai suicidi, quelli assistiti erano più diffusi tra le persone di più di 65 anni (431 uomini e 598 donne) che tra quelle più giovani (68 uomini e 79 donne). Le principali malattie che hanno spinto le persone a ricorrere al suicidio assistito sono le seguenti: cancro (40,7%), malattie del sistema nervoso (11,5%), malattie cardiovascolari (12,8%) e altre malattie come dolori cronici, demenza, depressione e multimorbidità (35,0%), che insorgono con l'avanzare dell'età.

Statistica delle cause di morte: basi della rilevazione

La statistica delle cause di morte si basa sulle notifiche obbligatorie dei medici, i quali certificano ogni singolo decesso. La statistica delle cause di morte, realizzata per la prima volta nel 1876, è una delle prime statistiche federali. La classificazione delle diagnosi si basa sulle direttive dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). Le cifre qui pubblicate si riferiscono unicamente ai decessi di persone domiciliate in Svizzera.

Pandemia di COVID-19

La realizzazione della statistica delle cause di morte è un processo impegnativo e complicato, poiché le informazioni redatte dai medici nei quasi 68 000 certificati di morte annui vanno per ogni singolo caso codificate da personale altamente qualificato sulla base di regole definite dall'OMS secondo la Classificazione internazionale delle malattie e delle cause di morte (ICD-10). Se i dati sono incompleti o contraddittori, occorre talora porre domande supplementari onerose in termini di tempo. Solo dopo essere stati debitamente codificati, i dati possono essere sottoposti ad analisi statistiche. Per il 2020 e il 2019 i dati relativi alle cause di morte non sono ancora stati codificati. Quelli del 2019 sono in fase di codifica. Per questa ragione al momento non si dispone ancora di analisi sui casi di morte dovuti alla COVID-19.

Informazioni

Rolf Weitkunat, UST, sezione Salute della popolazione, tel.: +41 58 485 67 24,
e-mail: rolf.weitkunat@bfs.admin.ch
Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2020-0189
La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch
Abbonamento alle newsmail dell'UST: www.news-stat.admin.ch
Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Non è stato concesso alcun accesso privilegiato al presente comunicato stampa.